

**DOTTORATO DI RICERCA IN
“STORIA E ANALISI DELLE FONTI SCRITTE E DEI TESTI LETTERARI
DALL’ANTICHITÀ ALL’ETÀ CONTEMPORANEA”**

INDIRIZZO DI “CRITICA DEL TESTO E TRADUZIONE LETTERARIA”

Coordinatore d’indirizzo:

Luciana Pirè

Collegio docenti

a) (di ruolo nelle università italiane)

Valerio Magrelli (PO, L-LIN/03)

Giuseppe Nori (PO, L-LIN/11) – Università di Macerata

Annie Oliver (R, L-LIN/03)

Luciana Pirè (PO, L-LIN/10)

Francesco Pontuale (R, L-LIN/11)

Gabriele Poole (R, L-LIN/12)

Elisabetta Sibilio (PA, L-LIN/03)

Maria Valentini (PA, L-LIN/10)

b) (di ruolo nelle università straniere)

Bertrand Westphal (Univ. di Limoges)

Ernesto Livorni (Univ. of Wisconsin- Madison)

Contestualmente all’attivazione dell’indirizzo di dottorato in “Critica e traduzione letteraria” è prevista la ratifica di una convenzione con la ‘Scuola di dottorato in scienze letterarie, linguistiche ed artistiche’ dell’Università degli Studi di Bari, con l’intento di incentivare percorsi didattici congiunti, tramite la mobilità docenti e dottorandi, videoconferenze, e altre attività finalizzate allo scopo di ampliare l’offerta formativa e i percorsi interculturali.

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il corso di dottorato apre agli studenti un campo di ricerca nella dialettica intertestuale fra le culture letterarie dei paesi europei ed extra-europei in epoca moderna, proponendosi di formare il dottorando a una elevata consapevolezza delle metodologie interdisciplinari, affinché acquisisca una mappa più articolata dei problemi critico-letterari e possieda gli strumenti per indagare la tenuta dei codici, dei canoni e dei valori estetici in un approccio multiprospettico e in un saldo contesto teorico e storico. In questo ambito, assumono particolare rilievo i meccanismi di formazione, trasmissione e ricezione dei testi, a partire da quelli fondativi delle identità nazionali, nelle loro specificità e ibridazioni. nazionali, con una particolare attenzione rivolta alle modalità di rapporto e di interdipendenza tra le arti.

L'offerta formativa è finalizzata alla creazione di una figura professionale in grado di leggere, analizzare, interpretare e tradurre singole opere, autori, temi, e figure letterarie di una lingua/letteratura specifica avendo presente il contesto transnazionale e translinguistico in cui sono inserite. A tale scopo verranno promosse, attraverso convenzioni di cotutela, partecipazioni a scuole estive di dottorato, a convegni e a gruppi di ricerca in ambito europeo ed extraeuropeo, essendo la mobilità internazionale dei dottorandi prioritaria ed essenziale per il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'indirizzo di "Critica e Traduzione letteraria".

Fra gli obiettivi formativi - oltre l'approfondimento, sul piano della teoria e storia letteraria (generi, forme, stili e ricezione del testo letterario), delle conoscenze acquisite nei singoli ambiti delle lingue e letterature straniere - il dottorato si propone in particolare:

- a) la formazione critico-letteraria specialistica e insieme di stampo transnazionale e cosmopolita – la più idonea per chi si muove in una realtà di ricerca europea e internazionale - attraverso l'analisi linguistica, critico-letteraria, culturale di natura trasversale, che privilegi la comparazione e la messa in relazione fra lingue, testi, sistemi semiotici, letterature e culture;
- b) la formazione di studiosi professionisti in grado di svolgere con maturità e consapevolezza progetti e percorsi di ricerca innovativa nel campo della teoria della letteratura e della comparatistica letteraria, e di applicare le conoscenze acquisite non soltanto alla didattica universitaria ma anche alle molteplici e nuove esigenze espresse dal mondo della comunicazione, dell'editoria e nelle istituzioni culturali pubbliche - assessorati, musei, teatri, centri culturali - e aziende private impegnate negli ambiti delle attività culturali;
- c) la formazione di professionisti esperti nel campo della traduzione letteraria, capaci di fondare la prassi traduttiva, oltre che su una competenza linguistica avanzata della lingua di partenza come di quella di arrivo, su un'approfondita conoscenza, a livello sia sincronico che diacronico, dei due sistemi letterari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI DOTTORANDI

Ogni anno un tema specifico fa da guida a moduli e lezioni al fine di costruire un tessuto di discorso che attraverso le varie letterature e faccine, al contempo, circolare strumenti critici che non siano ristretti ai soli ambiti nazionali o alle singole aree linguistiche. I moduli tematici si innestano a loro

volta su due o più moduli teorici e metodologici, mentre seminari e convegni interni ed esterni forniscono strumenti di apertura internazionale e interdisciplinare, nonché una maturazione teorica, critica ed espositiva per i dottorandi e un'occasione di confronto fra docenti, dottorandi e comunità scientifica allargata. Ciascun modulo a sua volta affronta aspetti linguistici e teorico-critici legati ad una specifica letteratura. Grande attenzione è posta inoltre all'addestramento e all'uso delle strumentazioni e delle risorse informatiche per la ricerca letteraria. Conferenze su aspetti teorici, seminari o conferenze su temi specifici completano l'offerta didattica con l'intento di esporre i dottorandi a sollecitazioni intellettuali e culturali di ampio raggio.

Pertanto, il programma formativo dovrà essere così impostato: a) primo anno di intensi approfondimenti storico-letterari ed ermeneutici, di corsi di insegnamento polivalenti, seminari, partecipazioni a convegni nazionali e internazionali, in modo da far acquisire ai dottorandi dimestichezza con gli aspetti sistematici e i contesti extra-letterari delle grandi suddivisioni epocali delle letterature straniere; b) secondo anno di ricerche bibliografiche da svolgersi presso le biblioteche specialistiche delle rispettive culture di riferimento, e calendario di tutoring con incontri settimanali per concordare le fasi di elaborazione della tesi; c) terzo anno di scrittura, correzione e elaborazione della tesi.

I crediti didattici previsti per il conseguimento del titolo vanno acquisiti con i corsi, specificamente dedicati, proposti dal Manifesto degli studi. Per i dottorandi è altresì prevista la scelta, nel percorso didattico, di corsi presso altre istituzioni, nonché la partecipazione a Scuole, workshop e seminari promossi da altre istituzioni. Per ognuna di queste attività è prevista una forma di certificazione basata sulla frequenza e sul conseguimento di specifici obiettivi didattici, ritenuti congrui dalla valutazione congiunta del coordinatore e del tutor. E' altresì prevista, entro il primo anno, un'integrazione dei supporti bibliografici, calibrata sulle esigenze specifiche di ciascun dottorando e verificata in itinere dal tutor.

I dottorandi possono eventualmente presentare percorsi didattici liberi, in modo da permettere programmi formativi compatibili con periodi di ricerca all'estero e in generale con attività non svolte presso la sede della scuola di Dottorato. Il Collegio dei docenti ha il compito, dietro proposta del tutor, di ratificare tali percorsi liberi e di stabilire il valore in crediti di tutte le attività non previste dal Manifesto degli studi.

I corsi di dottorato si svolgeranno sia in forma seminariale sia in forma di cicli di lezioni tenuti dai docenti del Collegio e da altri docenti italiani e stranieri, secondo un programma fissato all'inizio di ogni anno. La partecipazione a convegni e a progetti di ricerca del [Laboratorio permanente di Studi letterari nelle lingue straniere](#) sarà caldamente raccomandata e valutata in crediti. Sono previste non meno di due verifiche annuali dell'attività di ricerca dei dottorandi, da tenersi preferibilmente nei mesi di giugno e novembre, in forma di relazioni scritte e di esposizioni orali alla presenza del Collegio di dottorato. Ogni verifica comporterà il giudizio sintetico del Collegio e la quantificazione dei crediti assegnati a ciascun dottorando. In coincidenza con la verifica di novembre, si determinerà il passaggio all'anno successivo in base a: 1) risultati della discussione collegiale; 2) giudizio sullo stato dei lavori e sui progressi della ricerca; 3) valutazione del tutor; 4) valutazione del Collegio docenti.

Il percorso formativo si completa con la preparazione e la stesura della tesi (in italiano o nella lingua straniera prescelta) letta e approvata dal Tutor e dal Collegio docenti.

L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA
M-FIL/04 ESTETICA

Tematiche di ricerca (Anglistica/Francesistica):

TEORIE E CRITICHE DELLA LETTERATURA MODERNA E CONTEMPORANEA
POESIA E POETICHE MODERNE E CONTEMPORANEE
TEATRO MODERNO E CONTEMPORANEO
STORIA E CULTURA DELLE IDEE
TEORIA E PRASSI DELLA TRADUZIONE LETTERARIA
ANALISI ED ERMENEUTICA DEI TESTI LETTERARI
ECTODICA LETTERARIA E MUSICALE
SCRITTURA DELLE DONNE
LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE, FRANCESE, INGLESE
LETTERATURA COMPARATA
LETTERATURE POST-COLONIALI
STUDI INTER ARTES
STUDI SHAKESPEARIANI

Indirizzi specialistici:

1° Teoria e critica della Letteratura (lingue inglese e francese)

2° Teoria, storia e prassi della traduzione letteraria

3° Critica shakespeariana